INTESTAZIONE

Dipartimento di Scienze politiche e delle relazioni internazionali DEMS

Regolamento didattico del Corso di laurea in

Scienze delle amministrazioni, consulenza del lavoro e innovazione sociale

(a. a. 2025-2026)

-Giusta delibera del Consiglio di Corso di studio in *Scienze delle amministrazioni, consulenza del* l*avoro e innovazione sociale* del 23.11.2022 e successivamente del 12.01.2023

-Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 10 giugno 2025

-Classe di appartenenza: L-16

-Modalità di erogazione della didattica: convenzionale

-Lingua di erogazione della didattica: italiana

-Sede didattica: Palermo

ARTICOLO 1
Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in *Scienze delle amministrazioni, consulenza del* l*avoro e innovazione sociale* in data 04.05.2025.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio del corso di studio in *Scienze delle amministrazioni, consulenza del* l*avoro e innovazione sociale* ed il Dipartimento di *Scienze politiche e delle relazioni internazionali* quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2
Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:
a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
c)per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025
d) per Corso di laurea/Laurea magistrale/ Laurea magistrale a ciclo unico, il Corso di Studio in *Scienze delle amministrazioni, consulenza del* l*avoro e innovazione sociale* classe (L-16).
e) per titolo di studio, la Laurea in *Scienze delle amministrazioni, consulenza del* l*avoro e innovazione sociale*;
f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;

g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall' Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3
Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di laurea in *Scienze delle amministrazioni, consulenza del lavoro e innovazione sociale* è una trasformazione, ai sensi del DM 16/03/2007, del corso di laurea Classe 19 Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private e Consulenza del lavoro. Il corso si propone di far acquisire agli studenti, poi laureati nella classe, conoscenze di base, di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico- istituzionale e organizzativo-gestionale, nel campo delle amministrazioni pubbliche, in particolare centrali e locali e in quello delle organizzazioni complesse anche private, della business administration, nonché più specificamente della consulenza del lavoro. Il corso di laurea è articolato in due curricula: *Gestione e organizzazione delle Amministrazioni pubbliche e private Consulenza del lavoro e gestione delle risorse umane*. Il piano di studi dei due curricula e le relative schede di trasparenza dei singoli insegnamenti sono scaricabili dal sito: Piano di Studi | 2298 - SCIENZE DELLE AMM.ZIONI, CONSULENZA DEL LAVORO E INNOVAZIONE SOCIALE | Università degli Studi di Palermo.

ARTICOLO 4
Accesso al Corso di Studio

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Di anno in anno il Consiglio di Corso di Studi, al fine di verificare l'adeguata preparazione iniziale, individuerà le conoscenze richieste per l'accesso e l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi, e aggiornerà conseguentemente il regolamento didattico del corso di studi. Il Corso è ad accesso libero. I candidati possono immatricolarsi senza test preventivo. A iscrizione avvenuta sarà sottoposto agli studenti un questionario per verificare le conoscenze in ingresso della lingua inglese. con eventuale attribuzione di OFA. Il livello di preparazione richiesto è quello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Per quest'ultima possono essere attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che si ritengono assolto con il superamento dell'esame di *Lingua e traduzione inglese* previsto al primo anno del Manifesto degli Studi.
Le modalità di immatricolazione, di passaggio di corso e/o di trasferimento da altro Ateneo sono disciplinate dalla normativa di Ateneo consultabile al link https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/

Ai sensi della normativa di Ateneo, il CCS valuterà le richieste di convalida delle materie fatta dagli studenti che si immatricoleranno in base al principio della "non obsolescenza dei contenuti".

ARTICOLO 5
Opzione della Scelta nel corso Interclasse
(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non prevista.

ARTICOLO 6
Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento e saranno pubblicate sul sito del Dipartimento e del CdS.

ARTICOLO 7
Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni in aula e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, verifiche in itinere (per i corsi dove sono previste) e finali, tesi, stage, tirocinio curriculare, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Programma Erasmus, etc.).
Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, nonché dagli articoli 4 e 5 del Regolamento sul rapporto ore frontali/cfu del Dipartimento di Scienze politiche e delle relazioni internazionali, ogni cfu corrisponde a 25 ore di impegno complessivo medio dello studente. Il Cds stabilisce che a ogni cfu corrispondono 7 ore di lezioni frontali.
Come previsto dall'art. 29 del Regolamento didattico di ateneo: il Corso di studio stabilisce la possibile articolazione degli insegnamenti in moduli didattici, definiti come insiemi di lezioni frontali o altre attività didattiche aventi specificità di contenuto ma intrinsecamente connessi tra loro. I moduli possono fare riferimento anche a SSD diversi e sono affidabili a docenti diversi, ma devono garantire un efficace coordinamento dei contenuti formativi dei moduli degli insegnamenti integrati. Un insegnamento integrato articolato in moduli prevede comunque un solo esame finale.
Per il tirocinio curriculare si fa riferimento al regolamento che si può consultare al seguente link: https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/.content/documenti/regolamenti/Tirocini/Regolamento-Tirocini-L-16.pdf

ARTICOLO 8
Altre attività formative

Eventuali altre attività formative presenti nel piano di studi possono essere colmate dallo studente attraverso la partecipazione a seminari, preliminarmente autorizzati dal Consiglio del Corso di Studi, e organizzati dai docenti afferenti al Dipartimento. Per 10 ore di attività seminariale sarà attribuito 1 cfu. Per un numero di ore inferiore, se previsto un momento di valutazione da parte del docente, è possibile attribuire 1 cfu.

ARTICOLO 9
Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.
L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.
L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.
Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.
L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10
Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11
Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'allegata Tabella A

ARTICOLO 12
Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art. 3 del presente Regolamento.

ARTICOLO 13
Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Tutte le discipline sono sottoposte a una valutazione finale espressa in trentesimi. Come descritto nelle singole schede di trasparenza, e in linea con le indicazioni dell'Ateneo, gli insegnamenti con più di 9 cfu prevedono verifiche intermedie. Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi e capaci di distinguere i livelli

di raggiungimento dei suddetti risultati. Le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti danno indicazioni anche per gli studenti iscritti in condizioni specifiche.

ARTICOLO 14
Docenti del Corso di studio

L'elenco dei nominativi dei docenti del CDS sono riportati nella tabella B allegata al Regolamento. Con un asterisco sono evidenziati i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 15
Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Per gli studenti in condizioni specifiche, così definiti dall'ateneo e secondo l'apposita regolamentazione di ateneo (D.R. 10428/2024), il corso prevede la possibilità di concordare con il docente una data d'esame diversa dalla calendarizzazione prevista dal Corso di studi, ma comunque all'interno delle sessioni previste dal calendario didattico; tale possibilità deve comunque presupporre la formazione di una commissione di due docenti e la presenza di almeno uno studente in qualità di testimone. Rimane l'obbligo di effettuare il tirocinio secondo le modalità stabilite

ARTICOLO 16
Prova finale

La prova finale (3 cfu) consiste nella presentazione orale di un elaborato (di non più di 15.000 caratteri spazi inclusi) preparato dallo studente su un tema scelto dalla lista di argomenti o ambiti di ricerca predisposti da ciascun docente del Corso di studi e pubblicata sul sito del corso di studi a inizio di ogni anno accademico. La dissertazione va redatta secondo i criteri indicati nel Regolamento della prova finale pubblicato sul sito del CdS (https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienzedelleamm.zioniconsulenzadellavoroeinnovazionesociale2298/regolamenti.html).

ARTICOLO 17
Conseguimento della Laurea

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.
Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio.

ARTICOLO 18
Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in *Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione* L-16 corso di *Scienze delle amministrazioni, consulenza del lavoro e innovazione sociale*.

ARTICOLO 19
Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli

studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.
L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)
Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 20
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo e delle *Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo* approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 07.02 del 10/04/2025, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il Corso di Studio è conferito.
Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.
La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.
In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:
a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.
La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

ARTICOLO 21
Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

Ai sensi delle *Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo* approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 07.02 del 10/04/2025, in seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.
La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.
Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.
L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.
Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del

Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22
Valutazione dell'Attività Didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo. Su decisione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, la modalità di espressione dei giudizi, nei questionari compilati dagli studenti, sostituisce le 4 opzioni imposte dall'ANVUR (decisamente sì, più sì' che no, più no che sì e decisamente no) con una scala da 1 a 10, dove 10 è la massima soddisfazione e 1 la massima insoddisfazione.
Su indicazione del Nucleo, è stato elaborato per ciascuna domanda l'indicatore di soddisfazione, che per evitare il fraintendimento con una percentuale di soddisfazione, è stato rimodulato in scala da 0 a 10. In questa forma il valore 10 si ottiene se tutti i giudizi sono pari al massimo, ovvero tutti 10, e il valore 0 si ottiene se tutti i giudizi sono pari al minimo, ovvero tutti 1. L'indicatore di soddisfazione sintetizza i giudizi tenendo conto, oltre del valore medio di soddisfazione, anche della concordanza delle valutazioni: a parità di ad esempio giudizio medio ottenuto, l'indicatore sarà tanto più alto quanto più i singoli giudizi sono concordi tra loro (cioè più vicini al valore medio). Un valore più basso si avrà, invece, quanto più i singoli giudizi risultano discordi (cioè più distanti dal valore medio).

ARTICOLO 23
Tutorato

Il CdS offre un servizio di docenti tutor come ausilio agli studenti nell'arco del triennio

https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienzedelleamm.zioniconsulenzadellavoroeinnovazionesociale2298/orientamento-a-cura-dei-docenti-tutor/

ARTICOLO 24
Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.
Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.
Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.
Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola se presente/Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.
Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo.

Art. 25
Riferimenti

Dipartimento di **Scienze Politiche e delle relazioni internazionali**

Via Maqueda, 324 - 90134 PALERMO (PA)

Coordinatore del Corso di studio Salvatore Muscolino

Mail salvatore.muscolino@unipa.it

Tel +3909123892720

Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento assegnato al Cds: Dott. Luigi Giunta

Mail luigi.giunta@unipa.it

Tel +3909123892704

Contact person per l'internazionalizzazione: dott.ssa Francesca Schiavo

Mail francesca.schiavo@unipa.it

Tel. +3909123893906

Manager didattico del Dipartimento: Dott.ssa Marilena Grandinetti

Mail marilena.grandinetti@unipa.it

Tel. +3909123899503

Rappresentanti degli studenti:

Gabriele Angileri gabriele.angileri21@gmail.com

Gabriele Giunta gabriele.giunta05@community.unipa.it

Gioele Tallarita gioeletallarita.gioy@gmail.com

Alejandro Zoida alejandro.zoida@community.unipa.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento: https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienzedelleamm.zioniconsulenzadellavoroeinnovazionesociale2298/qualita/commissioneParitetica.html

Riferimenti: Guida dello studente, Guida all'accesso ai corsi di laurea o di laurea magistrale, Portale "Universitaly" http://www.universitaly.it/

Allegato A

Insegnamenti	**Insegnamenti propedeutici**
Diritto del lavoro	Diritto privato e dell'innovazione digitale

Diritto commerciale	Diritto privato e dell'innovazione digitale

Allegato B

Docenti di riferimento	
Gaetano Armao	PA
Sabrina Auci	PA
Laura Azzolina	PA
Edoardo Baldaro	RU
Valeria Bisignano	RU
Enzo Bivona	PA
Alessandro Bellavista *	PO
Antonino Blando	PA
Francesco Ceresia	RU
Angelo Cuva *	RU
Mauro Ferrante	PO
Luca Fiorito *	PO
Rita Foti	PA
Claudia Giurintano *	PO
Paola Maggio *	PO
Andrea Merlo	RU
Gabriella Marcatajo *	PA
Marco Mazzamuto	PO
Salvatore Muscolino *	PO
Marina Nicolosi	PO
Maria Concetta Parlato	PA
Giulia Pennisi *	PO
Lorenzo Saltari	PO